

. Cosa succede se allievi, docenti o altro personale scolastico dovessero risultare positivi o essere messi in quarantena? Chi viene informato? Chi può/deve informare la direzione? [NUOVO]

Oggi di principio tutte le persone con sintomi compatibili con la malattia COVID-19 devono mettersi in isolamento e contattare il medico curante. La decisione di effettuare il test per determinare una eventuale positività spetta al medico curante. Sarà l'Ufficio del medico cantonale a occuparsi dell'indagine epidemiologica quando necessario e a decidere le eventuali misure. L'Ufficio del medico cantonale, tramite il contact tracing, per ogni persona positiva traccia e informa tutti i contatti stretti e mette in atto le misure necessarie. Le direzioni degli istituti scolastici, salvo se sollecitate dallo stesso Ufficio del medico cantonale, non sono coinvolte direttamente in questo lavoro. La persona positiva è tenuta a comunicare i propri contatti stretti unicamente al personale che si occupa del contact tracing presso l'Ufficio del medico cantonale, affinché questi possano essere raggiunti e informati. La persona, rispettivamente il rappresentante legale, non è tenuta a informare la scuola della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia). La scuola non può esigere di conoscere la diagnosi.

Può capitare che a scuola circolino per canali informali (passaparola, social media, ...) informazioni più o meno attendibili riguardanti allievi, docenti o altro personale scolastico che sarebbero risultati positivi o che sarebbero stati messi in quarantena. Questo può comprensibilmente generare domande da parte di allievi, genitori e personale scolastico. In queste circostanze è bene chiarire o ribadire il principio generale secondo cui chi non è stato contattato direttamente dall'autorità sanitaria (Ufficio del medico cantonale, contact tracing), non è tenuto a mettersi in isolamento o in quarantena e prosegue pertanto normalmente l'attività scolastica in presenza. È utile anche ricordare che in quarantena vanno unicamente i contatti stretti delle persone positive, e non i contatti stretti dei contatti stretti delle persone positive.

La direzione scolastica viene informata dall'Ufficio del medico cantonale nei casi in cui nell'istituto vi fossero persone risultate positive che implicano una o più quarantene tra altre persone dell'istituto. L'autorità sanitaria non informa invece di principio le direzioni di istituto su casi di persone singole dell'istituto risultate positive ma che non generano quarantene all'interno dell'istituto, oppure su casi di persone singole dell'istituto messe in quarantena a causa di casi positivi esterni all'istituto. Premesso che le persone positive e i contatti stretti delle persone positive sono tracciati e informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, in assenza di comunicazione alle direzioni di istituto da parte dell'Ufficio del medico cantonale entro mezza giornata dal momento in cui ha preso contatto con la persona positiva per l'indagine ambientale, vale pertanto il principio secondo cui le persone assenti (per positività o quarantena) vanno considerate e gestite come casi singoli e isolati, che non implicano misure particolari per la scuola. L'attività scolastica prosegue pertanto normalmente in presenza per tutte le altre persone attive nell'istituto, che non sono state messe in isolamento o in quarantena dall'Ufficio del medico cantonale.

Onde non sovraccaricare inutilmente il sistema, si invitano le direzioni di istituto a non richiedere attivamente all'autorità sanitaria conferme o smentite riguardanti presunti casi positivi o quarantene di persone attive nel proprio istituto. Qualora vi fosse una situazione che coinvolge più persone dello stesso istituto, sarà direttamente l'autorità sanitaria a prendere contatto con la direzione. In assenza di tale contatto, le assenze (per positività o quarantena) vanno considerate come assenze che non implicano misure per la scuola.

Può capitare che allievi, famiglie, docenti o altro personale scolastico comunichino volontariamente l'informazione della positività o della quarantena alla direzione della scuola. Premesso che i contatti stretti delle persone positive sono tracciati e sono informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, la direzione in questo caso può, previo esplicito consenso della persona coinvolta o del rappresentante legale, informare la classe e i colleghi evitando di menzionare il nome della persona coinvolta.

In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona coinvolta o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare ad altri informazioni sul proprio stato di salute.

Si raccomanda alle direzioni di istituto di tenere traccia delle segnalazioni volontarie di positività ricevute dalle famiglie, docenti o altro personale scolastico, mettendole a disposizione dell'Ufficio del medico cantonale su richiesta.